



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2316 del 10/12/2013

Prot n° 201301108 del 26/02/2013

Ditta proponente SIER srl Società italiana energie rinnovabili

Oggetto Impianto eolico La Montagnola Colle Castiglione

Comune dell'intervento PIZZOFERRATO - QUADR *Località varie*

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi del D.P.C.M. 377/88 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale d.Lgs. 152/06 all III lettera c bis

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia. (CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH dott.ssa Mattei

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

arch. Chiavaroli

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Di Ventura Dr
Centore

Per la relazione relativa agli studi faunistici presentati dalla ditta, vedi documento allegato.

Il giorno 19/11/2013 con nota n. 3455 (ns prot. 5507) il sindaco di Pizzoferrato ha inviato una nota con allegata una lettera del comitato "No eolico selvaggio Pizzoferrato Quadri" a cui si rimanda per la valutazione dei contenuti.



GIUNTA REGIONALE

Osservazioni pervenute

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SIER srl Società italiana energie rinnovabili per l'intervento avente per oggetto:
Impianto eolico La Montagnola Colle Castiglione
da realizzarsi nel Comune di PIZZOFERRATO - QUADRI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

La dott.ssa Di Croce fa presente che non è pervenuta all'ARTA la documentazione afferente il progetto in esame e che, pertanto, è impossibilitata ad esprimere il proprio parere.

Intervengono:

Il sindaco del Comune di Quadri, dott. Saverio Calabrese, che dopo aver fatto presente di aver preso atto del progetto solo dopo il suo insediamento, esprime la contrarietà del comune e di tutta la popolazione alla realizzazione dell'impianto, in quanto inciderebbe negativamente sulle bellezze paesaggistiche del comune e dal punto di vista turistico. Riferisce che a circa 200 metri dal parco eolico e a circa 50 dalla strada comunale che la ditta propone di adeguare, è stato sequestrato, in quanto a rischio frana, il terreno su cui era prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico e si domanda come mai non sia stata effettuata una verifica in tal senso, visto che il parco eolico da realizzare si trova a poca distanza. Dichiaro che è sua intenzione limitare l'accesso ai mezzi pesanti ai non residenti sulla viabilità comunale stante la pericolosità dell'area e di quelle limitrofe. A questo scopo proporrà la revoca della Delibera di Giunta Comunale 31 del 22.07.2008 in relazione alla concessione dei beni immobili del demanio comunale, contenuti al punto 3 della Convenzione sottoscritta, anche perché la Giunta comunale è incompetente. Il sindaco del Comune di Pizzoferrato, dott. Palmerino Fagnilli, conferma la propria contrarietà all'intervento, ma riferisce che l'amministrazione non assunto determinazioni.

Tenuto conto delle considerazioni del professore Boitani, dell'Università di Roma, espresse, in contraddittorio con la ditta, nell'incontro del 29/04/2013 per le quali "poiché non risulta modificata l'idoneità dei luoghi rispetto alla presenza dell'orso, con l'adozione di adeguate misure prescrittive, il progetto in esame potrebbe essere realizzato, così come indicato nelle linee guida regionali e dagli studi prodotti dall'Università "

La dott.ssa Mattei, nel prendere atto delle considerazioni del prof. Boitani esprime, comunque, forti perplessità circa la ubicazione delle tre pale WTG1, WTG2, WTG3 in località Montagnola (Quadri) alla luce di quanto dichiarato dal Parco Nazionale della Majella ed in atti "si fa presente come in base alle conoscenze dirette di questo Ente entrambe le zone risulterebbe essere state utilizzate da individui di orso Bruno marsicano provenienti dal territorio del Parco e che tali aree siano state frequentate sia come aree di transito sia come aree di alimentazione, in particolare il territorio costituito da boschi, radure e arbusteti situate nei pressi dell'area denominata la Montagnola-Quadri". Pertanto stante il potenziale impatto negativa dell'opera sull'Orso (specie fortemente minacciata ed a rischio estinzione), si dichiara contraria alla realizzazione dei suddetti aerogeneratori.

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Con l'esclusione dell'aerogeneratore WTG3P condividendo e facendo proprie le perplessità del Ministero per Beni e per le Attività Culturali prot. 13946 del 23.08.2011.

Inoltre, sono esclusi gli aerogeneratori ricadenti nella fascia di 100 metri dai confini dell'area boscata, così come individuata nella tavola A2.2 del Piano Territoriale della provincia di Chieti, in quanto in contrasto con l'art. 14 comma 5 delle NTA del Piano stesso.

Il presente parere è subordinato al rilascio, da parte del Consiglio Comunale di Quadri, dell'autorizzazione alla sdemanializzazione o utilizzo o concessione di aree soggette a uso civico o di proprietà del comune, necessaria per l'adeguamento della viabilità per il transito dei mezzi pesanti, previsto in progetto per l'accesso degli stessi alle aree di cantiere; eventuali modifiche a tale viabilità dovranno essere preventivamente valutate da questo Comitato.



GIUNTA REGIONALE

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione della dott.ssa Di Croce, per quanto detto in premessa, e della dott.ssa Mattei la quale ritiene non sia stato preso in debita considerazione l'impatto dell'opera sulla specie Orso.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

avv. Valeri

(CH) arch. Ursini (delegato)

dott.ssa Mattei

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatto salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

Sintesi del progetto

Il progetto di carattere definitivo e l'allegato "studio di impatto ambientale" in esame sono finalizzati all'acquisizione dell'autorizzazione, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolica), ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003.

L'intervento è proposto della "Società Italiana Energie Rinnovabili s.r.l." (SIER) avente sede legale nel comune di Torriana RN ed interesserà i territori comunali di Pizzoferrato, Quadri e Gamberale in provincia di Chieti ed i comuni di Sant'Angelo del Pesco e Castel del Giudice in provincia di Isernia.

Il parco eolico risulta essere suddiviso in due cluster denominati "Pizzoferrato" e "Quadri" che rispettivamente interessano aree ubicate in località Monte Castiglione e Cerracchio nel territorio comunale di Pizzoferrato, e aree ubicate in località La Montagnola e Colle dell'Olmo nel territorio comunale di Quadri.

I terreni interessati dalla realizzazione del parco ricadono in una fascia altimetrica compresa fra i 1020 e i 1040 metri s.l.m...

L'intero parco eolico sarà realizzato mediante l'installazione di sei aerogeneratori (tre per ogni cluster), dei quali quattro avranno una potenza unitaria di 2 MW e due avranno una potenza unitaria di 1,9 MW, per una potenzialità totale installata di 11,8 MW.

Considerate le caratteristiche degli aerogeneratori, che prevedono un range di produttività con velocità del vento di start di 3 m/s e di stop di 25 m/s, si stima che il parco possa avere una producibilità annua di circa 24.000.000 KWh.

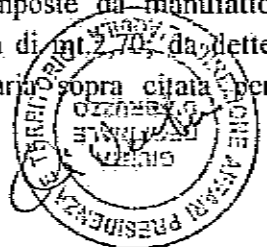
L'impianto sarà allacciato alla R.T.N., per mezzo di una doppia linea di MT della lunghezza di circa 8250mt., nella cabina primaria (20/150 kV) sita nel territorio comunale di Castel del Giudice di proprietà dell'ENEL distribuzione s.p.a.; le due linee saranno realizzate in cavo aereo, salvo alcuni brevi tratti per i quali si ritiene opportuno interrarle, e saranno installate utilizzando sostegni comuni; il tracciato di dette linee interesserà anche i territori dei comuni di Gamberale (CH) e di Sant'Angelo del Pesco (IS).

Gli aerogeneratori saranno montati su torri dell'altezza di cento metri, il diametro dei rotori sarà anch'esso di cento metri e, pertanto, si avrà un'altezza totale (torre più pala) di centocinquanta metri; l'area spazzata sarà di 7854 mq..

Gli aerogeneratori producono corrente a bassa tensione (690 V) che viene elevata a media tensione 20 Kv mediante trasformatori posti all'interno delle torri tubolari di sostegno agli aerogeneratori stessi.

Le torri di sostegno verranno ancorate a fondazioni, in calcestruzzo armato, del tipo a doppio dado all'occorrenza sottofondate con palificazioni anch'esse in calcestruzzo armato, dette fondazioni verranno progettate sulla base di puntuali indagini geotecniche ed avranno pianta ottagonale avente il lato di mt. 7,32, ipotenusata di 8,83 mt. e profondità di circa 2,50 mt., le stesse saranno poste all'interno di piazzole, realizzate ai margini della viabilità di campo, che occupano una superficie unitaria di circa 1.600 mq. (mt. 40 x 40).

Dai singoli aerogeneratori tramite cavidotto interrato, della lunghezza totale di circa 4.500 ml, la corrente prodotta è trasformata viene inviata a due distinte cabine di campo (una per ogni cluster) che occupano una superficie di circa 500 mq. ciascuna e saranno composte da manufatto prefabbricato, a tre vani, delle dimensioni di mt. 7 x 2.50 circa ed altezza di mt. 2,70; da dette cabine, tramite linea aerea, il parco verrà allacciato alla cabina primaria sopra citata per l'immissione in rete.



Handwritten signature.

Per l'accesso al parco si utilizza la S.P. n° 164 dalla quale si diparte una viabilità primaria in parte di nuova realizzazione (circa 420 mt.) ed in parte esistente da adeguare (circa 480 mt.), da questa ci si immette sulla strada comunale "Quadri - Pizzoferrato" dalla quale si dirama poi la viabilità sommitale.

La viabilità sommitale, interna al parco, è rappresentata sia da tratti stradali esistenti, per i quali si prevedono interventi di allargamento e di stabilizzazione del fondo che da alcuni nuovi tratti rispettivamente avranno una lunghezza di circa 2371 mt. e di circa 2084 mt.; nella fase di realizzazione dell'impianto la larghezza delle citate strade sarà di mt. 6,00 ma una volta terminati i lavori, nella fase di esercizio, tale larghezza sarà ridotta attraverso il ripristino morfologico e vegetazionale preesistenti.

L'intervento, nella sua globalità, prevede un sostanziale equilibrio volumetrico fra scavi e riporti, l'eventuale materiale eccedente sarà utilizzato, previo accordo con i proprietari e previa acquisizione delle autorizzazioni necessarie, per riempimenti.

Il layout dell'impianto prevede la disposizione delle macchine ad una distanza minima, reciproca, superiore a tre volte il diametro del rotore al fine di minimizzare le interazioni che possono verificarsi fra le diverse turbine.

La velocità del vento è stata rilevata con l'ausilio di tre sensori di velocità e due sensori di direzione posti su torre anemometrica, dell'altezza di mt. 50, installata in posizione centrale rispetto al parco eolico; i dati sono stati registrati nel periodo compreso fra il 27/06/2008 e il 3/08/2009 per un totale di 402 giorni.

Detti rilievi hanno portato a quantificare una velocità media del vento di circa 4,8 m/s che comporta una produzione annuale, per singolo aerogeneratore, superiore a quella prevista nelle linee guida regionali (1,6 GWh/MW); la densità volumetrica calcolata è, anch'essa, superiore a quella prevista nelle vigenti linee guida che è di 0,14 KWh/mc..

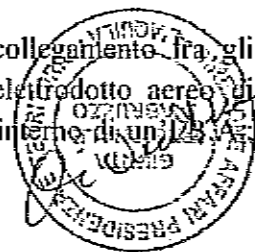
L'intervento risulta in linea con la pianificazione energetica Europea e con gli indirizzi del "piano energetico nazionale" che hanno come obiettivo la promozione e lo sviluppo di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nonché con il Piano Energetico Regionale e con le linee guida regionali per l'installazione dei parchi eolici.

I benefici indotti, più evidenti, che il tipo di intervento in esame comporta rispetto ad altre forme di produzione di energia elettrica, riguardano la riduzione delle emissioni di gas inquinanti (NOX, monossido di carbonio, idrocarburi combustibili); riduzione della dipendenza delle importazioni di combustibile fossile; la riduzione della dipendenza da importazioni di elettricità ecc..

Le aree interessate dall'installazione dei singoli aerogeneratori ricadono in zone "agricole" dei rispettivi P.R.E. dei comuni di Quadri e Pizzoferrato; le aree ricadenti nel territorio comunale di Pizzoferrato sono, inoltre, gravate da diritto di uso civico come dichiarato nell'allegato certificato di destinazione urbanistica.

Le aree interessate dagli interventi ricadono all'interno di zone normate dal vigente P.R.P. (zone A1, A2, B e C) ed in parte in aree assoggettate a vincolo paesaggistico per cui è stato acquisito il relativo nulla osta, n° 6768 del 12/09/2011, a seguito del parere "favorevole con prescrizioni" della Soprintendenza per i B.A.P. prot. 13946 del 23/08/2011 (acquisito al nostro protocollo al n° 7335 in data 2/09/2011).

Le aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori, dai cavidotti di collegamento fra gli stessi, dalle cabine di campo, dalla viabilità sommitale e da un tratto di elettrodotto aereo di collegamento del parco con il punto di connessione alla R.T.N., ricadono all'interno di un'area



gli aerogeneratori ricado all'interno di una fascia compresa fra gli 800 ed i 2000 mt. dal confine della Z.P.S. IT7110129 "Parco Nazionale della Maiella".

L'elettrodotto aereo, il cavidotto di collegamento e parte della viabilità sommitale interessano marginalmente aree interessate dal vigente P.A.I. (aree a rischio frana basso e medio ed a pericolosità moderata ed elevata), è allegata al progetto una relazione geologica alla quale si rimanda per le determinazioni del caso.

Nella relazione risultano inseriti elementi sugli interventi tesi alla mitigazione delle infrastrutture previste quali opere di ripristino delle aree interessate dai plinti di fondazione, delle piazzole di servizio per il montaggio degli aerogeneratori e del recupero delle scarpate stradali.

Si prevedono infine le modalità di dismissione dell'impianto, a fine vita tecnica, che prevede la bonifica totale delle aree interessate dall'intervento con il ripristino dei luoghi allo stato ante opera.

L'intervento risulta essere, in linea di massima, rispondente alle prescrizioni di cui alle linee guida regionali ad eccezione di alcuni requisiti ambientali che non vengono presi in considerazione nello studio e salvo la verifica sulla possibilità di intervento all'interno dell'area I.B.A. dichiarata "non idonea" dal D.M. 10 settembre 2010 recepito con deliberazione di G.R. n° 148/2012.

Nella fase istruttoria si sono rilevati problemi di tipo formale che hanno riguardato l'attivazione del procedimento in quanto l'avviso di deposito non risultava conforme al progetto ad esso allegato (mancata citazione dei comuni di Gamberale, Sant'Angelo del Pesco e Castel del Giudice interessati dalle opere di connessione); tale problema ha portato la ditta alla pubblicazione di un avviso integrativo.

Si riscontrano problemi formali anche per quanto riguarda il versamento degli oneri istruttori, in quanto mancando nella casuale la dicitura relativa al procedimento di V.I.A., lo stesso è stato riscontrato dai colleghi dello S.R.E..

Mancano, inoltre, le comunicazioni relative all'avvenuto deposito della V.I.A. ai comuni interessati ed alla Provincia di Isernia, ad eccezione del comune di Pizzoferrato, nonché comunicazione della consegna dello stesso ai membri del CCR VIA.

OSSERVAZIONI

Il progetto in esame sono pervenute, in due tranches successive relativamente alle due pubblicazioni, osservazioni specifiche da parte dell'amministrazione comunale di Sant'Angelo del Pesco (espresse con deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 del 26/06/2011), da parte di privati cittadini, dalle associazioni ALTURA e LIPU' e dal comitato DINAMISMI.

Con note prot. 7180 del 23/08/2011 e 3782 del 4/05/2012 copia delle suddette osservazioni è stata rimessa alla ditta interessata alla realizzazione dell'impianto; con note acquisite al nostro protocollo rispettivamente al n°245 in data 10/01/2012 e 5972 in data 24/07/2012 la ditta interessata all'intervento ha controdedotto alle stesse.

Con nota n° 1030 del 31/05/2011, acquisita al nostro protocollo al n° 6850 in data 9/08/2011, il Sindaco pro tempore del comune di Castel del Giudice preannuncia che non sarà consentito l'attraversamento del proprio territorio comunale con elettrodotto aereo, ma lo stesso avallerà il passaggio solo se le stesse saranno totalmente interrate.

Il Consiglio Comunale di Sant'Angelo del Pesco contesta la parte di elettrodotto che attraversa l'area in località Santa Lucia in quanto soggetta ad edificabilità.

I privati cittadini osservano che l'area interessata dall'impianto è di notevole valore ambientale e paesaggistico.



Le associazioni ambientaliste osservano sulla compatibilità delle opere con il vigente P.R.P. oltre che all'incompatibilità dell'intervento con l'alto valore naturalistico e paesaggistico dell'area.

Dette osservazioni sono state puntualmente controdedotte con le note sopra richiamate; per gli aspetti puntuali si rimanda alle osservazioni e controdeduzioni stesse.

Con "giudizio" n° 2066, emesso in data 2/08/2012, il CCR VIA ha espresso parere di "rinvio" al progetto in oggetto per le seguenti motivazioni:

"In quanto è necessario:

- documentare l'avvenuto deposito del progetto presso i comuni di Quadri e Gamberale;
- chiarire l'eventuale interesse pubblico della viabilità nuova ed adeguata per l'accesso al cantiere; in alternativa va previsto il ripristino dei luoghi, tenuto conto delle linee guida Regionali;
- per quanto riguarda l'individuazione di area non idonea per l'installazione di impianti eolici all'interno di aree IBA, come disposto dall'allegato 3 del DM 10/09/2010, visto lo studio sull'ornitofauna ed, in particolare, il potenziale effetto impattante per alcune specie, questo Comitato ritiene opportuno, preliminarmente all'espressione del giudizio di competenza, acquisire il parere dell'ISPRA".

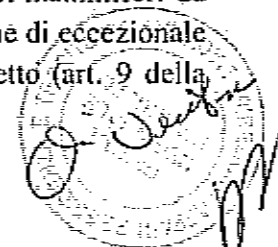
Con nota 39198 del 18/10/2012, acquisita al nostro protocollo al n° 7986 in data 30/10/2012, l'ISPRA, in risposta alla nostra nota di richiesta di parere del 19/09/2012 prot. 7049, ha trasmesso chiarimenti rispetto al suo ruolo nell'ambito del procedimento di VIA in esame per le cui determinazioni si rimanda alla relazione del dott. Centore.

Relativamente alle problematiche espresse negli altri due punti la ditta interessata cui ha trasmesso una nota, acquisita al nostro protocollo in data 15/11/2012 al n° 8377, nella quale dichiara che per il tratto di nuova viabilità primaria (collegamento fra la S.P. 164 e la viabilità primaria esistente) non si ravvisano interessi pubblici e pertanto detta viabilità verrà eliminata e l'area interessata sarà opportunamente ripristinata allo stato ante opera; per quanto riguarda la documentazione attestante il deposito del progetto ai comuni di Quadri e Gamberale ci sono state rimesse copie delle lettere di trasmissione che dimostrano che l'acquisizione per il Comune di Gamberale è avvenuta in data 28/05/2011 con prot. n° 937, la lettera di deposito al Comune di Quadri risulta essere illeggibile ma, da dichiarazione della stessa ditta espressa nella citata nota, risulta essere stata acquisita in data 30/05/2012 con prot. n° 1518.

Con nota del 22/11/2012, acquisita al nostro protocollo in data 23/11/2012 al n° 8467, la Ditta interessata all'intervento ci comunica che per mero errore materiale, nella sua precedente nota, veniva citata come data di acquisizione del progetto da parte del comune di Quadri il 30/05/2012 anziché la data del 30/05/2011 ed allega una copia della nota stessa.

Con giudizio 2120, emesso nella seduta del 11/12/2012, il CCR VIA ha espresso parere di rinvio "in quanto è necessario acquisire le controdeduzioni, da parte della società proponente, all'integrazione, all'osservazione prodotta dall'associazione Altura in data 28/07/2012, acquisita al prot. 8890 in data odierna in sede di comitato".

Detta integrazione precisa che l'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza dell'orso bruno marsicano e che l'inquinamento acustico, derivante dal funzionamento degli aerogeneratori specialmente durante le ore notturne, può incidere sulla permanenza nelle aree dei mammiferi da esso disturbati; si precisa, inoltre, che detta area è interessata da rilevanze botaniche di eccezionale valore scientifico e ricorda che il paesaggio è un valore costituzionalmente protetto (art. 9 della C.I.).



Con la nota in riferimento la ditta interessata all'intervento ci ha rimesso le controdeduzioni alle citate osservazioni, riportando integralmente il testo delle controdeduzioni già trasmesse in risposta alle precedenti osservazioni ed allega una specifica relazione sulla valutazione dell'impatto dell'opera sui grandi carnivori di interesse comunitario, per le cui determinazioni si rimanda alla relazione sull'impatto acustico allegata al progetto ed alla relazione del dott. Centore.

Con note acquisite al nostro protocollo in data 7/03/2013, rispettivamente ai numeri 1339 e 1340, ci sono pervenute ulteriori osservazioni proposte dal comitato di volontariato "no eolico selvaggio Pizzoferrato - Quadri" e dalla sig.ra Anna Di Giorgio appartenete al citato comitato.

Dette osservazioni (pervenute peraltro oltre la tempistica prevista dall'art. 24 del D.Lgs. 152/06) ribadiscono ulteriormente l'incompatibilità dell'intervento con l'alto valore naturalistico e paesaggistico dell'area interessata oltre che al mancato rispetto di alcuni requisiti previsti nelle linee guida regionali (requisiti anemologici per quanto riguarda il periodo di rilevamento dei dati anemometrici; requisiti di sicurezza relativamente alla distanza degli aerogeneratori con edifici residenziali e non; ulteriori requisiti relativamente alla mancata "pubblicità" dell'opera; si contesta, infine, il "parere favorevole con prescrizioni" emesso dalla Soprintendenza dal quale è scaturito il parere paesaggistico emesso).

Per quanto riguarda il mancato rispetto delle linee guida regionali si fa riferimento alla sintesi del progetto riportato in premessa.

Con "giudizio" n° 2234, emesso nella seduta del 4/06/2013, il CCR VIA, "sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Interviene il sindaco del Comune di Pizzoferrato dott. Palmerino Fagnilli, nuovo sindaco appena insediato, che riferisce che è sua intenzione di risottoporre il progetto all'esame del Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Vista la nota della LIPU e ravvisata la necessità di acquisire il parere del Ministero dell'Ambiente in merito al ritenuto assoggettamento delle aree IBA agli stessi vincoli di tutela prevista dalla Direttiva 79/409/CE per le ZPS al fine adottare valutazioni coerenti con il quadro normativo europeo.

Intervenuti per ditta il per.ind. Armando Pasquarelli, l'ing. Baldassare Cristian e il dott. Osvaldo Locasciulli ai quali viene riferito quanto rappresentato quanto sopra.

Ravvista l'opportunità di concedere al comune di Pizzoferrato il tempo per potersi esprimere ha espresso ulteriore parere di "rinvio".

Per gli aspetti legati alla "V.Inc.A." si rimanda alla relazione del dott. Centore.

